PESTE SUINA, A Collinas e Villagrande abbattuti 37 capi e controllate decine di aziende

Date : 30 Maggio 2018

Dopo la segnalazione, lo scorso 18 maggio, nelle campagne di *Villagrande Strisaili*, di un focolaio di **Peste suina africana** all'interno di un'azienda registrata, l'*Unità di progetto per l'eradicazione* è intervenuta per mettere in sicurezza il territorio e controllare decine di aziende nei tre chilometri di protezione che per legge vengono istituiti a perimetro del focolaio.

Sempre a **Villagrande** il Gruppo di intervento veterinario (*Giv*), i veterinari dell'*Ats di Lanusei e Nuoro*, dell'*Istituto zooprofilattico* e dell'*Osservatorio epidemiologico* sono intervenuti, abbattendo precauzionalmente 26 maiali in un allevamento collegato epidemiologicamente con quello del focolaio. In quest'azienda, infatti, il *Giv* aveva rilevato una sintomatologia riferibile alla Psa su alcuni suini. Dopo una valutazione dell'*UdP* sul rischio di presenza della malattia, c'è stato l'abbattimento degli animali. Ciò nonostante, si è trattato di un falso allarme, infatti le analisi di laboratorio dell'*Izs* non hanno evidenziato il virus, ipotizzando un altro tipo di sintomatologia, ma non ascrivibile alla Psa.

"La capacità di reazione immediata nell'intervenire su un focolaio e nella zona di protezione dei tre chilometri è il momento più delicato e fondamentale per bloccare l'espandersi della malattia – ha spiegato il responsabile dell'UdP, **Alessandro De Martini** – *In appena 12 ore dalla segnalazione del focolaio abbiamo effettuato i primi abbattimenti, entro due giorni il depopolato in un'altra azienda e i controlli in decine di allevamenti".*

A **Collinas**, l'*UdP* è intervenuta per abbattere 11 maiali registrati ma allevati senza il rispetto delle condizioni di biosicurezza. Il titolare degli animali aveva ricevuto più volte le prescrizioni per allevare i suini nel rispetto della normativa vigente senza mai applicarle, rischiando di generare un pericolo epidemiologico nel territorio circostante. Per le attività di depopolamento sono intervenuti i servizi di sanità animale di Sanluri, l'unità mobile di abbattimento della Assl di Cagliari, mentre hanno collaborato il Corpo

forestale, le forze dell'ordine ed il Comune. *(red)*

(admaioramedia.it)